

# CONGRESO INTERNACIONAL DE DERECHO CANONICO

INSTITUTO MARTIN DE AZPILCUETA  
UNIVERSIDAD DE NAVARRA  
TELEFONO 252700

Pamplona, 21 de Octubre de 1974

PAMPLONA (ESPAÑA)

Prof. Dr.  
D. Fernando Retamal  
Santa Isabel, 381  
Clasificador, 570-Correo Central  
SANTIAGO DE CHILE (3)  
Chile

Querido Fernando:

Con ocasión del II Congreso Internacional de Derecho Canónico, celebrado en Milán del 10 al 16 de septiembre de 1973, tuvo lugar la Asamblea General de la "Con-sociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo" en la cual se eligió Pamplona como sede del III Congreso, correspondiendo su organización a la Universidad de Navarra. Este Congreso tendrá lugar en 1976. En sucesivas reuniones del Comité científico y del Comité Organizador del Congreso se ha elaborado el Reglamento del mismo, el tema general y el elenco de canonistas a invitar para la presentación de los diversos temas previstos para el desarrollo del tema general.

En nombre del Comité Organizador, tengo el gusto de invitarte a presentar una ponencia en el III Congreso Internacional de Derecho Canónico sobre el tema: "Legalità e esigenze pastorali".

Nada impide que titules de otro modo su trabajo. Nuestra indicación sólo pretende delimitar de manera clara el objeto a tratar en las diversas ponencias.

Te adjunto el reglamento del Congreso y la lista de las ponencias previstas. Te ruego te atengas en lo posible al plazo previsto en el art. 7 del reglamento, puesto que nuestro propósito es imprimir las ponencias para distribuir el volumen en la fecha prevista en el art. 9.

Esperando tus noticias y confiando en que te sea posible aceptar, te saluda muy cordialmente,

  
Pedro Lombardía

PROGRAMA DEL III CONGRESSO INTERNAZIONALE DI

DIRITTO CANONICO

Pamplona, 15-20 ottobre 1976

LA NORMA NEL DIRITTO CANONICO

1ª Tavola rotonda: La norma nel diritto canonico antico e  
classico

1. La norma nel primo millennio
2. La norma nel pensiero della Scolastica e dei decretisti e decretalisti
3. La autorità della Chiesa nel sistema delle fonti del diritto medioevale
4. I rapporti tra i due diritti universali (romano e canonico) ed i diritti particolari (statuti)
5. Funzione della giurisprudenza

2ª Tavola rotonda: La norma canonica del secolo XVI al Concilio Vaticano II

1. La norma nel pensiero dei teologi e moralisti
2. La norma nel pensiero degli umanisti e dei giuristi del diritto naturale
3. Influenza del giurisdizionalismo, illuminismo e separatismo sul sistema delle fonti del diritto canonico
4. La fonti del diritto canonico nella codificazione de 1917

5. Le fonti del diritto canonico dal "Codex" al Vaticano II.

3ª Tavola rotonda: Fondamento attuale della teoria delle fonti del diritto canonico

1. La legge canonica in senso materiale e in senso formale
2. Valore del comportamento contra legem
3. Atti amministrativi nel diritto della Chiesa
4. La giurisprudenza nell'ordinamento canonico
5. La autonomia privata nel diritto della Chiesa (efficacia vincolante dell'atto negoziale)

PATRIMONIO UC

4ª Tavola rotonda: Sviluppi attuali delle fonti del diritto canonico

1. Il diritto divino come criterio di autenticità nel diritto canonico
2. Diritto latino e diritti orientali
3. Diritto universale e diritto particolare
- X 4. Legalità e esigenze pastorali
5. Legislazione fondamentale e legislazione ordinaria

5ª Tavola rotonda: Influenza sulla norma canonica dei rapporti con gli altri ordinamenti

1. Ordine spirituale e ordine temporale

2. **Rapporti con gli altri ordinamenti confessionali ed influenza sulla normativa canonica**
3. **Rapporti con gli ordinamenti statali ed influenza sulla normativa canonica**
4. **Rapporti con gli ordinamenti sovranazionali ed influenza sulla normativa canonica**
5. **L'autonomia privata nei rapporti tra ordinamento canonico ed altri ordinamenti**



PATRIMONIO UC

REGOLAMENTO DEL III CONGRESSO INTERNAZIONALE DI

DIRITTO CANONICO - PAMPLONA ottobre 1976

I - ORGANI

1 - Fanno parte del Comitato scientifico del Congresso:

Prof. Pietro Agostino d'Avack  
Prof. Stephan Kuttner  
Prof. Willy Onclin  
Prof. Jean Beyer  
Prof. José Manuel F. Castaño  
Prof. Vincenzo Fagiolo  
Prof. Pio Fedele  
Prof. Jean Gaudemet  
Prof. Orio Giacchi  
Prof. Pietro Gismondi  
Prof. Anastasio Gutierrez  
Prof. Peter Huizing  
Prof. Gustavo Leclerc  
Prof. Pedro Lombardia  
Prof. Frederick Mc Manus  
Prof. René Metz  
Prof. Klaus Moersdorf  
Prof. William O' Connell  
Prof. Willibald Ploechl  
Prof. Alfonso Stickler  
Prof. Henri Wagnon

PATRIMONIO UC

Per la immediata applicazione di questo regolamento e per trattare i problemi concreti dell'organizzazione si nomina un Comitato ordinatore composto da:

Prof. Lamberto de Echeverria  
Prof. Jean Gaudemet  
Prof. Orio Giacchi  
Prof. Pietro Gismondi  
Prof. Javier Hervada  
Prof. Stephan Kuttner  
Prof. Pedro Lombardia  
Prof. José Maldonado  
Prof. Klaus Moersdorf  
Prof. Willy Onclin

Segretari: Prof. José Antonio Gomes da Silva Marques  
Sig. Zumagüero



- 3 - La Segreteria del Congresso sarà organizzata nell'Istituto "Martin de Azpilcueta" dell'Università di Navarra.
- 4 - Potrà essere costituito un Comitato d'onore composto da autorità accademiche, civili ed ecclesiastiche e dai rappresentanti degli enti che patrocinano lo svolgimento del Congresso.

## II - PREPARAZIONE DEL CONGRESSO

- 5 - Entro il mese di giugno del 1974 il Comitato ordinatore procederà alla nomina dei relatori, che proporrà al Consiglio direttivo dell'Associazione per la decisione.
- 6 - Prima del mese di gennaio del 1975 il Comitato ordinatore pubblicherà il programma provvisorio del Congresso, nel quale saranno indicate le date delle sessioni del Congresso i temi ed i nomi dei relatori, il modo di svolgimento delle tavole rotonde e le modalità per la presentazione e la discussione delle comunicazioni. Con la pubblicazione di questo programma si aprono le iscrizioni al Congresso.
- 7 - Il 30 maggio del 1975 si chiude il termine per l'invio del testo completo delle relazioni.
- 8 - Il 31 ottobre del 1975 si chiude il termine per l'iscrizione al Congresso. La tassa di iscrizione darà diritto di utilizzare i servizi di Segreteria per l'alloggio e per quanto attiene al buon funzionamento del Congresso, e di ricevere il testo di tutte le relazioni e comunicazioni.
- Prima del 31 dicembre del 1975 la Segreteria invierà il testo delle relazioni agli iscritti al Congresso.
- Entro il 30 aprile del 1976 tutti gli studiosi potranno inviare comunicazioni al Congresso a condizione che:
  - a) l'autore si sia iscritto al Congresso;
  - b) la comunicazione sia in rapporto con una delle relazioni secondo il testo che sarà stato già inviato;
  - c) il testo della comunicazione non superi i 20 fogli dattiloscritti a doppio spazio e si indichi espressamente a quale relazione si riferisca.

- 11 - Entro il mese di giugno del 1976 sarà inviato a tutti gli iscritti al Congresso il programma definitivo ed entro il mese di settembre il testo di tutte le comunicazioni.
- 12 - Nel periodo di preparazione del Congresso il Comitato ordinatore potrà convocare riunioni di relatori o di moderatori delle tavole rotonde e potrà svolgere tutte le attività che consideri opportune per facilitare e coordinare i lavori.

### III - SVOLGIMENTO DEL CONGRESSO

- 13 - Il Congresso si svolgerà con pubbliche sessioni che avranno luogo nell'Università di Navarra durante il mese di ottobre del 1976.
- 14 - Le sessioni pubbliche avranno una durata massima di sei giorni.
- 15 - Nel Congresso non si leggeranno i testi delle relazioni e delle comunicazioni che tutti i congressisti avranno già avuto modo di conoscere integralmente. Sarà organizzata una conferenza per aprire e per chiudere i lavori congressuali.
- 16 - Le tavole rotonde consisteranno in una pubblica discussione tra i relatori convocati per ciascuna di esse e dirette da un moderatore non relatore e avranno per oggetto uno scambio di idee che terrà conto anche del testo delle comunicazioni.
- 17 - Terminata la discussione di cui al n. 16 i congressisti che a questo fine si saranno debitamente iscritti, potranno, nei limiti che il tempo permetterà, e secondo un rigoroso ordine di iscrizione, chiedere ai relatori chiarimenti riguardanti le relazioni, la discussione o le comunicazioni, senza tuttavia poter esporre nuove impostazioni o questioni per le quali avrebbero dovuto avvalersi del diritto di presentare una comunicazione.
- 18 - Ogni giorno si svolgeranno in sale diverse e contemporaneamente tante sessioni di discussione intorno alle comunicazioni quante sono le relazioni che si sono trattate nelle tavole rotonde. Le tavole rotonde di queste sessioni saranno formate da un membro del Comitato ordinatore, dal relatore e da uno degli autori delle comunicazioni. In queste sessioni gli autori delle comunicazioni dovranno rispondere alle questioni e alle osservazioni che verranno poste dai congressisti che a tal fine si saranno precedentemente iscritti.